

INNOVAZIONE E RICERCA AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA

Ralc Italia, fondata nel 1996, opera nel campo della progettazione, realizzazione e montaggio di macchine industriali automatiche ad elevato contenuto tecnologico, destinate ad aziende produttrici del settore climatizzazione, refrigerazione, automotive e leghe leggere. Andrea Lazzarini, fondatore di Ralc Italia, ci racconta un'azienda che oggi dispone di uno stabilimento di 7500 metri quadri a San Giorgio di Nogaro e di un nuovo sito produttivo in fase di costruzione a Carlino. Ralc Italia è stata una delle prime aziende in Italia del settore meccanico ad ottenere la certificazione del sistema qualità con ISO 9001 già nel 1998 e dal 2002 anche con VISION 2000 e può contare su impianti e attrezzature che la rendono in grado di produrre le macchine che progetta interamente grazie a un team di progettisti affiatati e professionisti.

Signor Lazzarini, le dimensioni dell'azienda palesano la vostra volontà di realizzare una grande realtà industriale. Cosa vi ha portato al successo?

«Il successo della Ralc Italia si basa essenzialmente su tre aspetti: competenza, innovazione, orientamento al cliente. L'azienda è continuamente impegnata sul fronte della crescita del personale, pone costante attenzione a migliorare i processi e i prodotti, è volta a ricercare soluzioni che permettano ai nostri clienti di acquisire nuovi e duraturi vantaggi competitivi».

Come è strutturato il vostro organico?

«La struttura organizzativa dell'azienda non è particolarmente complessa e si basa su pochi livelli gerarchici. I settori che troviamo all'interno dell'azienda sono: direzione generale, amministrazione, ufficio commerciale, ufficio tecnico (progettazione meccanica ed elettrica, analisi dei rischi, stesura manuali d'uso e manutenzione), ufficio assistenza e produzione (lavorazioni meccaniche, verniciatura, montaggio e collaudo). Tutti i reparti operano seguendo un Diagramma di Flusso dei processi primari che è stato sviluppato sulla base delle norme di certificazione VISION 2000, tale processo è stato via-via migliorato sin dalla certificazione avvenuta nel 1998. Al fine di supportare alcuni picchi lavorativi ci si affida alla collaborazione di una cerchia di aziende che negli anni abbiamo selezionato».

Chi compone la vostra committenza?

«La RALC ITALIA producendo macchine speciali opera nei settori più svariati ma in questi ultimi anni stiamo lavorando soprattutto nei seguenti settori:

Settore della refrigerazione e climatizzazione con macchine come linee di taglio, centri di lavoro e rastrematubi per la lavorazione di tubi in Cu, alluminio e leghe leggere e macchine atte alla deformazione delle lamiere per la realizzazione di convogliatori d'aria (Pat. Pend.).

Pannelli solari: linee di taglio, serpentinatrici e punzonatrici dall'interno (Pat. Pend.), linee per la produzione del prodotto completo.

Linee ad alta velocità: in questo settore abbiamo realizzato una serie di macchine che permettono di lavorare i tiranti presenti all'interno delle traversine in cemento che hanno delle caratteristiche meccaniche rilevanti trattandosi di tondini ad alto contenuto di carbonio la cui durezza è pari a 1.700 N/mm²

Lavorazione di profili in alluminio ed altre leghe leggere nei settori automotive, aeronautico, facciate continue e comunque dove sono previste lavorazioni complesse e di precisione».

Il mercato delle tecnologie è sufficientemente diffuso nella vostra regione?

«Il divario tecnologico che nel passato caratterizzava regioni come la nostra è senz'altro diminuito, ma ciò che è cambiato riguarda il concetto di territorio: con la globalizzazione i confini si sono allargati e le distanze accorciate. Accedere alle tecnologie non è più un problema locale, basta saper cercare un po' più in là».

Quanto investite nella ricerca e nell'innovazione?

«Per noi la ricerca e, di conseguenza l'innovazione, non sono una voce straordinaria del bilancio. Ogni anno facciamo attività per lo sviluppo della conoscenza (che sta alla base della ricerca e dell'innovazione), progetti di nuove macchine, realizzazione di cambiamenti organizzativi, collaborazioni per attività di ricerca. Dal 2007 il nostro laboratorio di ricerca è stato accreditato dal MIUR, grazie a questa struttura siamo in grado di verificare la possibilità di accedere a linee di credito agevolate in materia di Innovazione. In questi anni abbiamo registrato alcuni brevetti che testimoniano la validità delle nostre scelte. In percentuale, mediamente, dedichiamo a queste attività circa l'8% del nostro fatturato».

Esiste una cultura e un investimento sul made in Italy anche per quanto riguarda la tecnologia?

«Se per made in Italy si fa riferimento al marchio o al design la risposta è no, se invece il riferimento è alle attività istituzionali di promozione dell'impresa italiana ci sono iniziative meritevoli: probabilmente siamo noi imprenditori che dobbiamo crederci di più e, attraverso le nostre relazioni, promuovere l'intero sistema paese».

Negli ultimi anni avete rafforzato la presenza nei mercati di Paesi come l'Austria, l'Olanda, la Spagna e la Francia e avete installato nuove macchine e impianti in Inghilterra, Polonia, Cina e Stati Uniti d'America. Come vi trovate a lavorare all'estero?

«Il nostro mercato estero è soprattutto quello europeo che, come molti sostengono, costituisce la nuova dimensione regionale dell'economia. Ciò premesso, ci siamo attrezzati con le lingue e con la conoscenza delle specificità dei diversi Paesi per fare in modo che i clienti stranieri possano riconoscere le nostre capacità. Le aziende straniere, come tutte le aziende, premiano la competenza ed è su questo che noi puntiamo».

Quali sviluppi avverranno in tal senso?

«Inevitabilmente i confini entro i quali opera la Ralc si estenderanno come testimoniano le recenti esportazioni negli Stati Uniti e in Cina, ma ciò su cui puntiamo è la creazione di un sistema di relazioni con clienti e partner stabile basato sulla capacità di dare risposte efficaci alle esigenze dei clienti».

Cosa dobbiamo aspettarci per il futuro di Ralc?

«Il nostro sforzo è di mantenere costantemente il giusto rapporto dimensionale che, con il mutare delle condizioni esterne, varia. Attualmente abbiamo un buon equilibrio ma siamo consapevoli che dovremo continuamente adattarci. Ciò significa crescere in modo bilanciato tenendo sotto controllo l'equilibrio economico finanziario e la complessità organizzativa».

Nella foto Andrea Lazzarini



www.ralcitalia.com



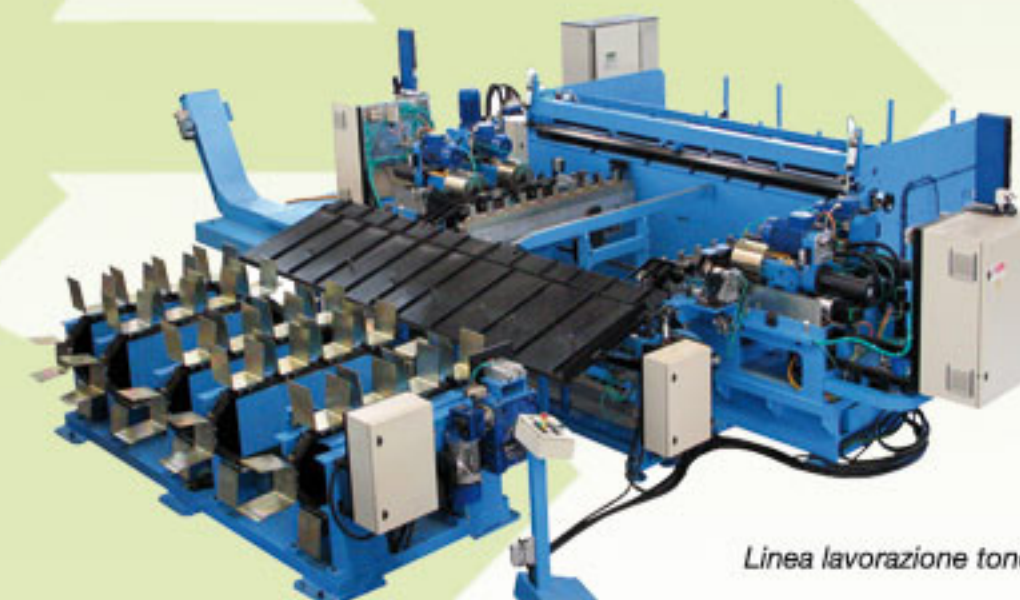
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE AUTOMAZIONI INDUSTRIALI



Centro di lavoro RMC SL 5-4.4



Sbordatrice per convogliatori



Linea lavorazione tondino

Via A. Malignani, 19 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD) Tel. 0431 65 001 Fax 0431 62 20 88